

The end. Le luci si spengono, il grande schermo si ridiventa nero. L'avventura estiva, durata nove anni, è finita. Sì, è vero che ancora qualche iniziativa dell'Estate romana terrà cartellone (Love city fino all'8 settembre), ma con Massenzio, figlio primogenito della stagione inventata dall'assessore Nicolini, finisce un'epoca.

Iniziata nel '77 un giorno di agosto — il 25 — la nuova manifestazione fu una sorpresa. In qualche modo le vacanze continuavano ancora davanti al piccolo schermo nella basilica di Massenzio. Era una miscelanza di sensazioni. Il piacere di provare nuove emozioni per un drive-in senza macchina nella città archeologica; il fresco delle notti consumate con una compagnia nuova, diversa ogni sera — ma in realtà soprattutto all'inizio il pubblico era fatto di affezionati, di «habitué» —; il gusto di stare insieme, quando queste cinque parole non avevano ancora perso la loro carica di novità. Insomma Massenzio diventò presto una cara abitudine. Uno spettacolo nello spettacolo. Ma in breve divenne anche qualcosa d'altro.

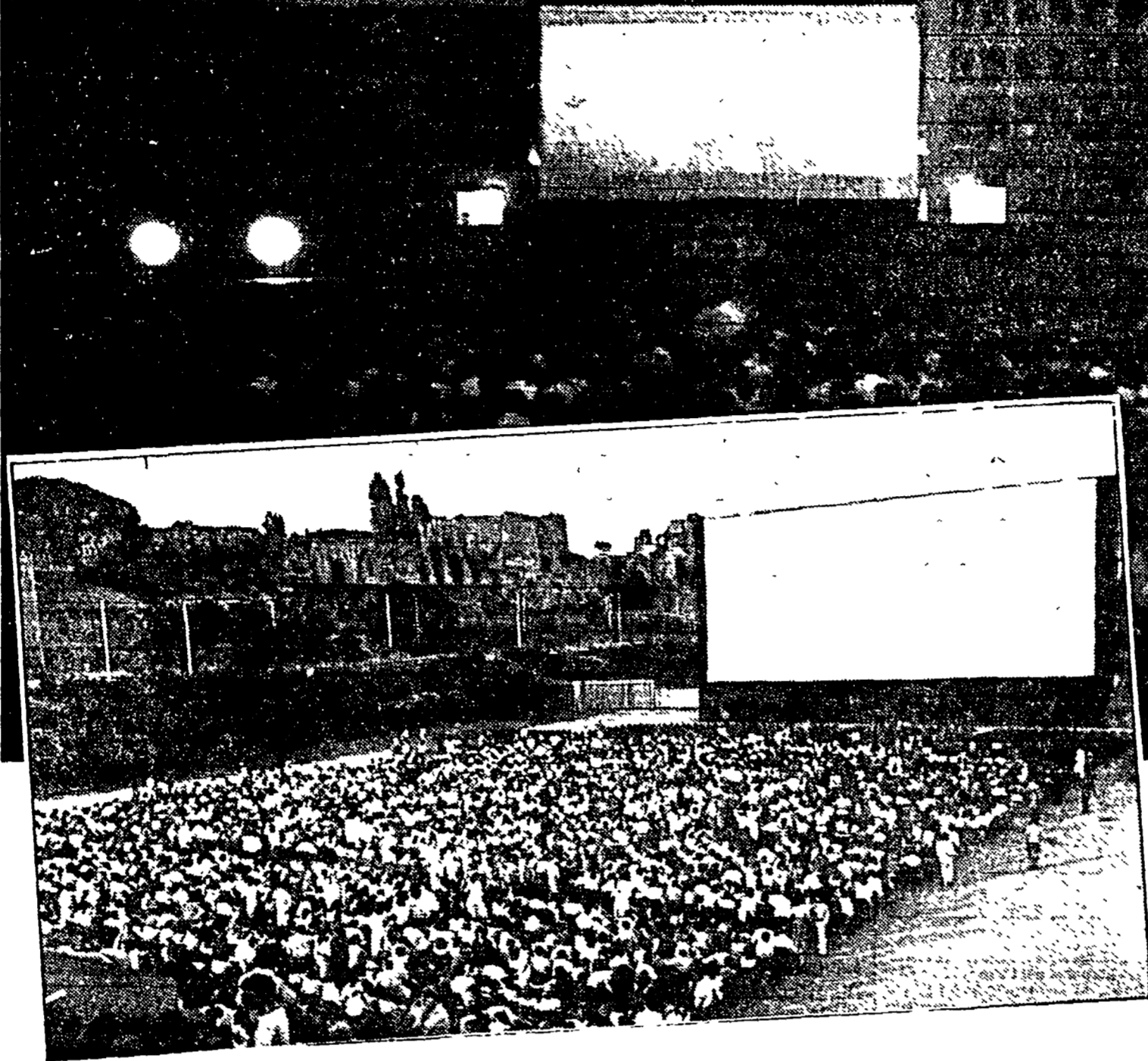
Infatti fu il terreno di sperimentazione di nuovi modi di fare cultura alle soglie degli anni 80, in una grande metropoli che voleva cambiare volto (la nuova giunta di sinistra con il suo carico di speranze era al lavoro da soli due anni), in una stagione «buia» politicamente (ricordate Lama all'università?). Di lì poi si svilupparono le future infinite polemiche, in Italia e fuori, sull'effimero e sul permanente. Ancora, Massenzio, l'Estate romana, divennero di colpo il biglietto da visita del Campidoglio che rappresentò così il nuovo punto di riferimento per milioni di persone, i romani, usurpati fino a quel momento della rappresentatività della loro «Capitale», della loro città, da uno «Stato predone»,

Termina oggi la rassegna di cinema - Inizio il 25 agosto '77 Nella prima edizione 43mila spettatori All'Eur 140mila La maggior affluenza al Circo Massimo '84 con 180mila spettatori

che ne aveva occupato funzioni e strutture. Ma naturalmente Massenzio è stato soprattutto cinema, cinema, cinema. Una dichiarazione d'amore per la settima arte nell'epoca della televisione, e poi del computer. Cinema d'autore e d'evasione, cinema muto e cinema tridimensionale. Da «Via col vento», a «Ben Hur»: 25 agosto 1977, 18 agosto 1985. Tutto ciò, o quasi, si è prodotto nei decenni in tutto il mondo è passato sugli schermi di Massenzio. La perla, rarissima, è stata il «Napoleone» di Abel Gance, dato in prima assoluta nel 1981, nell'edizione al Colosseo, alla presenza del ministro della cultura francese, Lang: un film muto con le musiche dal vivo dirette da Carmine Coppola. Fu un evento memorabile, probabilmente il punto più alto raggiunto nei nove anni dalla manifestazione.

Il maggior affollamento di spettatori, però, lo si raggiunse tre anni più tardi, nella terza edizione al Circo Massimo. Dal 12 luglio al 19 agosto furono staccati 180 mila biglietti,

Massenzio: the end



La prima del «Napoleone» al Colosseo - Il significato politico della manifestazione Il neoassessore Gatto visita l'Eur - Spinelli disposto a ospitare i prossimi anni le «maratone» di cinema



Basilica di Massenzio, 1977; accanto, il Circo Massimo 1982. In alto, l'Eur 1985

più del quadruplo del 1977, quando «solo» 43 mila spettatori affollarono la basilica di Massenzio (fino al 1979; nell'80 in via della Consolazione, nell'81 al Colosseo, nell'82-83-84 al Circo Massimo). Quest'anno, nella nuova e futurista sede dell'Eur la manifestazione ha perso qualche colpo. Compresa questa sera, l'ultima, di cui è possibile fare la previsione di quattromila spettatori (tra il palazzo dei congressi e la sede distaccata della Piscina delle Rose, sede speciale visitata ogni giorno da 400 persone) Massenzio 9 avrà totalizzato 145 mila spettatori. Il calo è dovuto alla novità della sede, alla sua lontananza, ma anche forse alla «stanchezza» del progetto complessivo. Massenzio «è saltato», dice con un punto di amarezza Francesco Pettarin della cooperativa omonima. Il pubblico è cambiato. Quello che prima andava alla manifestazione tutte le sere anche per adesione «ideologica» adesso non ci si ritrova più. Interviene un pubblico diverso ma che comunque partecipa e che ora sta aspettando che noi gli proponiamo qualche altra cosa, qualcosa di diverso. Ma naturalmente all'orizzonte non c'è nulla che possa sostituire Massenzio. E vero che il neo assessore alla Cultura, Ludovico Gatto, si è fatto vedere nel palazzo dei Congressi e pare che sia molto interessato affinché la formula non decada, è vero anche che il presidente dell'ente Eur si è dichiarato disponibile ad ospitare la rassegna nei prossimi anni. Ma tutto questo non può significare che Massenzio resti uguale a se stesso. Proprio perché è diverso il progetto culturale che lo sostiene. Bisognerà stare a guardare, dunque. E sperare che le prossime estati non siano vuote. Anche se saranno per forza un'altra cosa.

Rosanna Lampugnani



MASSENZIO

- SWIM-IN — (Piscina delle Rose - Eur - viale America 30, lire 10.000: proiezioni, piscina, spogliatoio, servizi). Dalle ore 22 alle 2. Oggi si conclude la rassegna, con «Helzapoppin», «Saludos Amigos», una rassegna di cartoni animati, e «Metropolis».
- SPAZIOVIDEO — Immagini dell'estate romana II. Misera conferenza stampa 28-10-82, il tunnel di Capodanno: Leo incoronato re in Campidoglio; Castelporziano 79: il cinema sulle dune / Little Italy / Ostia Castelporziano 83: I love you, Fuck you / Mattatoio 83: Orfeo allegro e videobike / Estate romana 1984.



Una scena del film Ben-Hur, con C. Heston

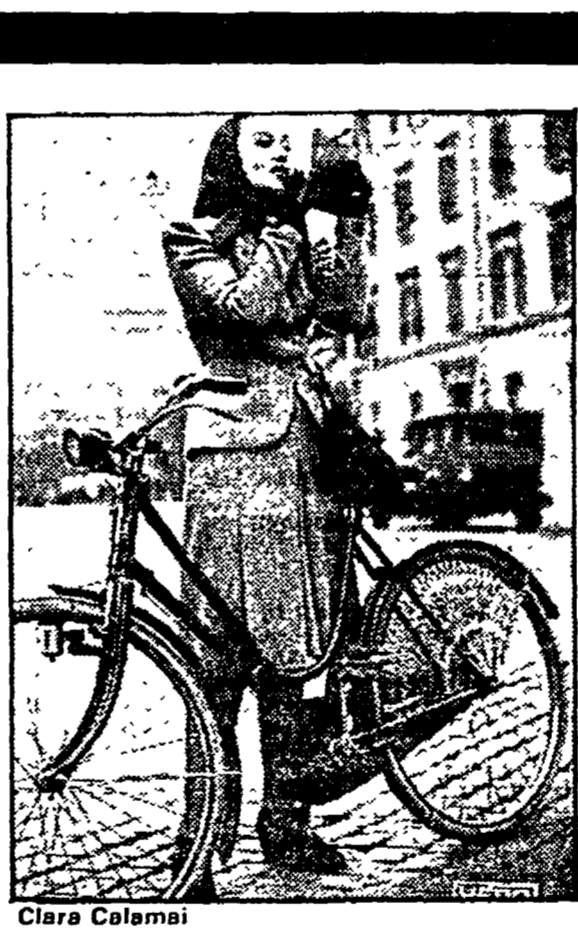
I programmi di oggi

To be or not to be. E il resto è silenzio: «La notte delle bighe».

SCHERMOGRANDE
Effetto acquario Italia 1984. Regia di Anna Maria Tatò
Ben-Hur USA 1959. Regia di William Wyler

SCHERMOFESTIVAL
Cinema indipendente italiano
Testadura Italia 1983. Di Daniele Segre
Regazzi di stadio Italia 1979. Di Daniele Segre
L'osservatorio nucleare del sig. Nanof Italia 1984. Di Paolo Rosa
Polsi sottili Italia 1984. Di Giancarlo Soldi
No future Italia 1980. Di Giancarlo Soldi

TERZOSCHERMO
Kinderkino
Saludos amigos USA 1942. Film d'animazione
Classici del «muto»
La nascita di una nazione USA 1915. Regia di David W. Griffith
Stelle di Cinecittà: Clara Calamai
Osessione Di Luchino Visconti



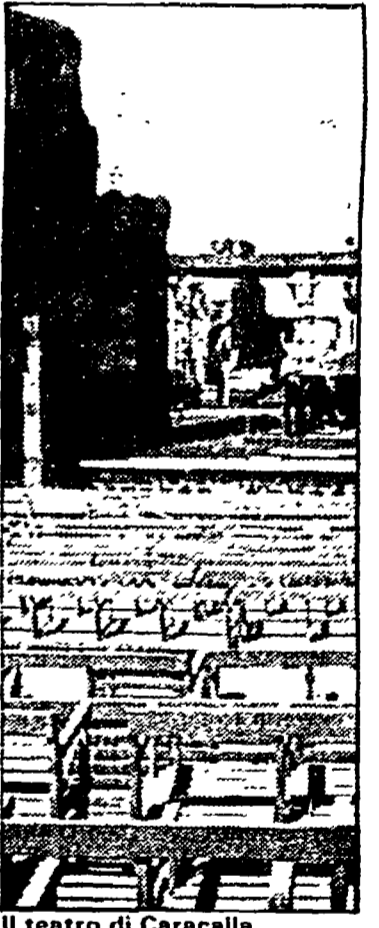
Clara Calamai



MUSICA

- TERME DI CARACALLA — Si conclude la stagione estiva alla Terme del Teatro dell'Opera. In scena il Nabucco di Giuseppe Verdi. Alle ore 21. Direttore Romano Gandolfi, regia di Wolfram Kremer. Gli interpreti principali sono Silvano Carroli, Dunja Vejzovic, Raquel Pierrotti.
- TEMPIETTO — Prosegue il ciclo di concerti organizzati nella basilica di San Nicola in carcere, in via del Teatro Marcello. Questa sera alle ore 18 Oberdan Napoleoni e Stefano Palmidessi duo di chitarra eseguiranno musiche di Lawes, Sor, Lesur, Tedesco, Carulli. Alle ore 18.40 liriche di autori classici — Poesia del Tempio —; alle 19.30: «Canto incantato del giardino d'oro», musiche per coro di A.F.J. Sebastianini, G. Mascetti. Martedì, invece, nell'oratorio del Caravita alle ore 20.30: Gruppo chitarristico netunense — musiche di Carulli, Gagnani, Vivaldi, Bach, De Call, Villa Lobos, Leucona. Alle 21: «Canto incantato del giardino d'oro», musiche per coro di Sebastianini, Mascetti. Per prenotare telefonare al 790695.

E per finire... il Nabucco di Verdi



Il teatro di Caracalla

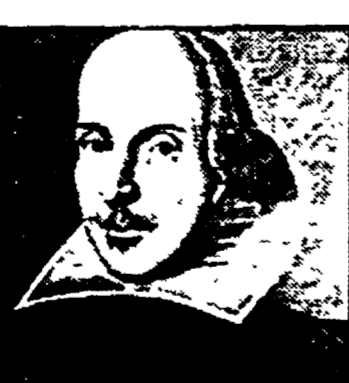


TEATRO

TEATRO ROMANO DI OSTIA ANTICA (Posto unico L. 15.000; ridotto L. 10.000). Proseguono fino a martedì le repliche dello spettacolo proposto dall'Estate teatrale veronese con «Molto rumore per nulla» di W. Shakespeare, nell'interpretazione di Valeria Moriconi e Pino Micoli. Regia di Sandro Segni; scene di Giuseppe Cisolmi. Malatesta

A Ostia gli ultimi rumori

Da mercoledì 21 fino a domenica 25 il teatro Carcano di Milano e il teatro La Versiliana propongono «Il mercante di Venezia» di W. Shakespeare. Con Mario Scaccia. Regia di Armando Pugliese, scena di Bruno Garofalo. La stagione del Teatro di Roma si chiude dopo circa un mese e mezzo di rappresentazioni. Iniziata il 16 luglio con «Salomé» di



W. Shakespeare



NETTUNO

La stagione teatrale ricomincia, dopo la pausa di Ferragosto, con lo spettacolo — già visto in altre «piazze» — proposto dalla cooperativa «Alla Ringhiera»: «L'eunuco», di Publio Terenzio Afro. Protagonisti Paolo Ferrari, Martine Brochard, Franco Molè che ne cura anche la regia (domani, alle ore 21.30), nei giardini di via Cavotti.

Sabato prossimo, alle ore 21.30 altro spettacolo proposto dalla cooperativa «Scul-tarcha», «1700 Arcadia?». Libera interpreta-

Nel borgo c'è anche un certo balletto

zione di una realtà nel tempo, con Carlo Gravingna, che ne cura la regia, e Daniela Granata. Questo spettacolo è in prima nazionale.

Nel borgo medievale martedì alle ore 21 serata danzante in piazza S. Anna.

Mercoledì 21 il balletto di Renato Greco presenta lo spettacolo «Donna Laura di Carinna».

Giovedì la banda Osiris presenta alle ore 21.30 «Banda Osiris di notte», in piazza Colonna.



R. Greco nel 1965



RIECO

Riapre sabato prossimo la città sul Tevere, una città d'amore: Love city, ritorna riproposta dall'Arca fino all'8 settembre.

È ancora presto per conoscere il programma nel dettaglio, che, come l'anno scorso, si preannuncia comunque vario e divertente. Sappiamo invece che alla manifestazione è abbinato un concorso fotografico dal titolo

Riecco la città per ogni amore

«Immagni d'amore», naturalmente. La caratteristica di questo concorso è che le foto saranno scelte dal pubblico che dovrà selezionare le tre più belle immagini (di persone, cose, natura, animali, insomma tutto ciò che si ritiene amore). Primo premio una macchina fotografica reflex, secondo una macchina fotografica compatta, terzo premio un obiettivo universale per reflex.



LOVE CITY

Per ogni informazione rivolgersi alla sede dell'Arca, via Otranto 18, oppure telefonare al numero 381558.

Le foto, bianco e nero e colore, entro il formato 30x40, vanno consegnate a Love city, sul lungotevere.



CENTO GIORNI DI SPORT

Ancora gli sport invernali di scena al Foro Italo. Sci e fondo; poi sci nautico, tennis, tennis da tavolo e anche dimostrazioni di arrampicate proposte dal Club alpino. Per la serata cinematografica il film americano «Black Stallions» con Kelly Reno, Mickey Rooney e Fausto Tozzi. Questo oggi.

Domani, invece, oltre alle stesse discipline di oggi, sarà possibile assistere ad incontri di pallavolo e partecipare a corsi promozionali di ciclismo per tutte le età. Domani lo schermo resta spento; si riacende invece martedì con i documentari sull'atletica, la coppa del mondo di Helsinki 1993 e la maratona di New York del 1984.

Mercoledì «Jericho mile», un film con Richard Strass. Giovedì ancora atletica e i campionati di Mosca 1980 e l'oro azzurro. Venerdì, «Momenti di gloria» di Hugh Hudson. Sabato la prima parte del documentario sulle Olimpiadi di Roma del 1960.



● RENATO ZERO sarà domani al teatro Baseball di Nettuno 1 Pooh

alle ore 21.

- CLAUDIO BAGLIONI oggi canta a Civitavecchia.
- ROMITORI DEL CASTRENSE. Mostra fotografica sugli insediamenti monastici rupestri. L'inaugurazione si terrà giovedì 22 alle ore 17.30. A Ischia di Castro, statale Aurelia, km 113,800. Alla manifestazione interverrà, tra gli altri, Giovanni Contrucci, collaboratore del gruppo archeologico «Armine» che commenterà la proiezione di diapositive.
- I POOH canteranno domenica prossima a Santa Marinella.
- GAETA. Fino al 30 settembre è aperta la mostra all disegno barocco a Napoli, allestita a palazzo De Vito. Nella sala di mare si svolge ogni concerto del «Nuovo quartetto per l'Estate musicale».
- ANZIO. Oggi scontro canoro Roma-Napoli con la partecipazione di Romano Isapola e Franco Mito.
- SUBIACO. È allestita fino al 23 settembre la mostra dell'artigianato del ferro e dell'ottone. Dal 25 agosto sarà aperta, fino al 13 settembre, quella dell'artigianato della ceramica e dei marmi.